



LO CHIEDE A

GIUSEPPE BATTISTON

*La sua casa
brucia:
cosa salva?
«Persone e
animali. Poi
l'humidor
dei miei sigari
e una cassa
di vino»*

A 13 anni che cosa voleva fare? L'autista di corriera. Volevo fare un lavoro di responsabilità e mi piaceva l'idea di conoscere gente sempre nuova.

Se la sua vita fosse un film chi sarebbe il regista? I fratelli Coen. Raccontano la vita con tutti i suoi paradossi, e con ironia.

All'inferno la obbligano ad ascoltare sempre una canzone: quale? *Questo piccolo grande amore.*

Entra in una stanza dove ci sono tre donne: chi e perché attrae la sua attenzione? Quella che ha sul vestito qualche pelo di gatto... io ne ho due, basterebbe un'occhiata per intenderci.

Cos'è la perfetta felicità? Un buon bicchiere di vino e un panino col salame, di quello buono che hanno delle mie parti, insieme a qualche amico con cui parlare.

Cosa conta più dell'amore? L'onestà.

Come si immagina il paradiso? Un vento fresco e lieve, alberi che fanno ombra, e io lì sotto disteso mi accorgo che non sono solo, qualcuno mi stava aspettando. Il paradiso... è una bella rimpatriata!

Il suo più grande fallimento? È quotidiano: non importa cosa faccia per evitarlo, continuo immancabilmente e contro ogni probabilità a macchiarmi le camicie.

Oggi cos'è tabù? La buona educazione, il non rubare quando se ne ha l'occasione.

Di cosa ha paura? Dei ragni. E degli stupidi. Sono entrambi imprevedibili.

Una cosa che voleva e non ha avuto? A 16 anni volevo andare a vedere il primo concerto di Springsteen in Italia, a Milano, ma mi avevano rimandato in un paio di materie e me lo vietarono. Ora lo seguo in ogni tappa italiana, sto recuperando.

Tre cose che ama, tre che odia. Amo: l'attimo prima di entrare in scena. Incontrare persone nuove. L'Udinese. Odio: il traffico. I prepotenti. Quando perde l'Udinese.

GIUSEPPE BATTISTON, attore, 43 anni. Il 2 settembre sarà al **Festival della Mente** di Sarzana (festivaldellamente.it) per presentare in anteprima, con Gianmaria Testa, il nuovo spettacolo *Italy*. Ha appena finito di girare *Bar Sport*, sceneggiato da Stefano Benni.